



# Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione  
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

## Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

### Parere sullo

schema di decreto del Ministro dell'istruzione concernente autorizzazione del progetto di sperimentazione nazionale di un corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori"

approvato nella seduta plenaria n. 58 del 21/07/2021

tenutasi in modalità telematica nel rispetto delle misure governative contro la diffusione pandemica in atto

### Premessa

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) prende atto che l'autorizzazione del progetto di sperimentazione nazionale di un corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori" deriva e si sviluppa dalla sperimentazione autorizzata nel 2016 (in base all'art. 11 del DPR 275/99) in Lombardia per l'anno scolastico 2017/18 che ha coinvolto una rete formata da quattro istituti comprensivi statali e da una scuola paritaria.

I positivi risultati del monitoraggio della sperimentazione finora attuata, suffragate dalle relazioni in possesso del Ministero, relativi sia agli apprendimenti degli studenti che alla mitigazione dell'effetto di ghettizzazione delle scuole di periferia conseguente la scelta di scuole del centro urbano da parte di molte famiglie, ha portato alla richiesta di una sperimentazione nazionale che potesse coinvolgere istituti comprensivi di altre Regioni che, avendo plessi di scuola primaria con metodo Montessori, hanno aderito alla Rete per garantire continuità al curriculum verticale, come già attuato in altri paesi europei e del mondo.

Il CSPI apprezza il fatto che nella sperimentazione siano coinvolte scuole secondarie di primo grado di istituti comprensivi che non hanno la scuola primaria montessoriana, ubicate in territori particolari, caratterizzati da bisogni educativi e formativi complessi e diversificati. Tali istituzioni scolastiche potranno quindi sperimentare, in base all'art. 6 del DPR 275/99, in collegamento con la Rete nazionale in modo da condividere la progettazione, la formazione dei docenti e rendere possibile anche la comparazione dei risultati scolastici.

Il CSPI rileva, altresì, che gli Uffici Scolastici Regionali hanno espresso parere favorevole, anche in merito alle risorse necessarie per la sperimentazione.

Il CSPI ritiene, inoltre, che tale sperimentazione possa anche fornire elementi interessanti per una riflessione sugli approcci pedagogici e metodologico-didattici della scuola secondaria di primo grado, oggetto da tempo di critiche sia per la sua funzione formativa e orientativa sia in relazione alla continuità curricolare all'interno dell'istituto comprensivo.

Il CSPI auspica, infine, che la Rete possa ampliarsi anche nelle Regioni non attualmente interessate per permettere una diffusione della sperimentazione che coinvolga le scuole in possesso dei requisiti richiesti, nella prospettiva di un passaggio ad ordinamento della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori, come già previsto per la scuola primaria.



# Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione  
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

## Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI nello stesso tempo invita il Ministero a supportare, sostenere ed accompagnare la sperimentazione sia in termini di assegnazione di quote aggiuntive di organico sia in relazione alle risorse necessarie per la formazione specifica.

Sul testo del decreto, il CSPI avanza le seguenti osservazioni e richieste:

Testo del decreto	Osservazioni
<p>VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e, in particolare, l'art. 142, che disciplina le sezioni e classi ad indirizzo didattico differenziato Montessori;</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 11, concernente iniziative finalizzate all'innovazione metodologico-didattica;</p> <p>VISTO altresì, l'articolo 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999, relativo alla quota di flessibilità del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche;</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";</p> <p>VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";</p> <p>VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1983, n. 1006 recante "Approvazione del nuovo statuto dell'Opera nazionale Montessori", rinnovato con decreto ministeriale 20 luglio 2001;</p> <p>VISTA la Convenzione di durata triennale, rinnovata il 21 giugno 2019, fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Opera Nazionale Montessori e, in particolare, l'articolo 3, che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche ove siano attivate sezioni di scuola dell'infanzia o classi di scuola primaria ad indirizzo didattico "Montessori" di proporre, anche in rete, progetti di innovazione, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 275/1999, specifici per la scuola secondaria di primo grado e ispirati ai principi del metodo "Montessori";</p> <p><b>VISTA la richiesta del 3 marzo 2021</b> presentata dall'Opera Nazionale Montessori per l'attivazione di una Rete nazionale per la sperimentazione ex art. 11 del d.P.R. 275/1999, denominata Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori;</p> <p>VISTO l'accordo di rete del 12 aprile 2021, stipulato da istituti scolastici statali e paritari siti nelle regioni Lombardia, Sardegna, Marche, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, per la costituzione di una Rete nazionale, con capofila l'istituto comprensivo statale "Riccardo Massa" di Milano, finalizzata alla sperimentazione, ai sensi dell'articolo 11 del d.P.R. 275/1999, di un corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori";</p> <p>VISTA la richiesta, corredata da un progetto di innovazione ordinamentale, finalizzata alla sperimentazione nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del d.P.R. 275/1999, di un corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori" presentata, in qualità di capofila della citata Rete nazionale, dall'istituto comprensivo "Riccardo Massa" di Milano in data 16 aprile 2021 ed integrata in data 28 maggio 2021;</p>	<p>Il CSPI propone l'inserimento, prima di "VISTA la richiesta del 3 marzo 2021 presentata dall'Opera Nazionale Montessori per l'attivazione di una Rete nazionale per la sperimentazione ex art. 11 del d.P.R. 275/1999, denominata Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori", di "VISTI i Decreti Ministeriali n. 989 del 13 dicembre 2016, n. 909 del 15 novembre 2017, n. 539 del 12 luglio 2018 e n. 75 del 27 luglio 2020 di autorizzazione da parte del MIUR della sperimentazione ex art. 11 del d.P.R. 275/1999 di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori" per l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa", l'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi", l'Istituto Comprensivo "Arcadia" di Milano, l'Istituto Comprensivo "Balilla Paganelli" di Cinisello Balsamo (MI) e per l'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" di Castellanza".</p>



# Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione

e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

## Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>DATO ATTO che il sopra citato accordo di rete del 12 aprile 2021 comprende anche istituti scolastici che non soddisfano i requisiti di cui alla sopra indicata Convenzione tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Opera Nazionale, ma che partecipano alle attività della Rete limitatamente ad una sperimentazione interna ai sensi dell'articolo 6 del d.P.R. 275/1999, non oggetto del presente decreto;</p> <p>VISTA la nota AOODGOSV prot. n. 11451 del 12 maggio 2021 con la quale è stato richiesto ai competenti Uffici scolastici regionali di esprimere valutazioni tecniche in merito al progetto di innovazione ordinamentale, con particolare riferimento all'assegnazione di quote di organico aggiuntive e alla costituzione di sezioni, ove non già presenti, a tempo prolungato;</p> <p>VISTO il parere espresso dall'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna in data 18 maggio 2021;</p> <p>VISTO il parere espresso dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia in data 20 maggio 2021;</p> <p>VISTO il parere espresso dall'Ufficio scolastico regionale per la Emilia-Romagna in data 1 giugno 2021;</p> <p>VISTO il parere espresso dall'Ufficio scolastico regionale per la Friuli-Venezia Giulia in data 7 giugno 2021;</p> <p>VISTO il parere espresso dall'Ufficio scolastico regionale per la Marche in data 9 giugno 2021;</p> <p>VISTO il parere espresso dall'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata in data 9 giugno 2021;</p> <p>VISTO il parere espresso dall'Ufficio scolastico regionale per il Lazio in data 1 luglio 2021;</p> <p>RITENUTO opportuno avviare una sperimentazione di uno specifico e qualificato percorso scolastico per la scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori con una estensione che sia la più ampia possibile sul territorio nazionale e con il coinvolgimento degli Uffici scolastici regionali interessati, soprattutto ai fini dell'attribuzione agli istituti scolastici statali dell'organico necessario ad attuare il progetto;</p> <p>VISTO il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione (d'ora in poi CSPI) formulato in data .....</p> <p>RITENUTO di accogliere le richieste formulate dal CSPI che non appaiono in contrasto con le norme regolanti la procedura e che non limitano le prerogative dell'Amministrazione nella definizione dei criteri generali;</p> <p>RITENUTO di non poter accogliere le seguenti richieste formulate dal CSPI:</p>	<p>Il CSPI segnala alcuni refusi, come ad esempio gli articoli determinativi prima delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Marche e la chiusura delle virgolette dopo "Montessori"</p>
<b>DECRETA</b>	
<b>Testo del decreto</b>	<b>Proposta di modifica/Osservazioni</b>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 1</b></p> <p>1. A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022, per un triennio a partire dalla classe prima, è autorizzata, alle condizioni di cui ai successivi articoli, la sperimentazione di un corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori" da parte delle seguenti istituzioni scolastiche:</p> <p>ICS Riccardo Massa di Milano ICS Balilla Paganelli di Cinisello Balsamo (MI) ICS Arcadia di Milano ICS Ilaria Alpi di Milano ICS L. da Vinci - Cornaredo (MI) ICS V. Muzio di Bergamo ICS A. Lanfranchi di Sorisole (BG) ICS Colleoni di Urgnano (BG) ICS Don Milani di Rovato (BS) ICS Darfo 2 di Darfo B. T. di Brescia Istituto paritario Associazione Scuola Montessori di Como</p>	



# Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione  
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

## Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>IC Paritario Maria Montessori di Castellanza (VA) ICS San Donato di Sassari ICS Bruno da Osimo di Osimo (AN) ICS Nardi di Porto San Giorgio (FM) ICS Enrico Fermi di Macerata ICS Maria Montessori di Chiaravalle (AN) ICS Paolo Soprani di Castelfidardo (AN) ICS Leonardo Sinisgalli di Potenza ICS 20 Bologna di Bologna ICS 2 Udine di Udine ICS Giovan Battista Valente di Roma ICS San Nilo di Grottaferrata (RM) ICS Via Giuseppe Messina di Roma</p> <p>2. Ai fini dell'effettiva attivazione del corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori", le istituzioni scolastiche di cui al comma precedente assicurano:</p> <p>a) <b><u>tempo scuola corrispondente a 36 ore settimanali</u></b> b) <del>servizio di refezione scolastica</del> c) laboratori, ambienti e materiali didattici adatti a favorire l'apprendimento secondo i principi montessoriani d) <b><u>potenziamento per almeno 9 ore settimanali della dotazione organica del personale docente</u></b> e) formazione sui principi montessoriani dei docenti assegnati alla classe sperimentale</p> <p>3. Ciascun Ufficio scolastico regionale accerta preventivamente la sussistenza di quanto previsto al comma 2.</p> <p>4. Le istituzioni scolastiche garantiscono il soddisfacimento dei requisiti previsti dal comma 2, ove non già tutti presenti all'avvio della sperimentazione, entro l'anno scolastico 2022/2023.</p>	<p>Il CSPI propone per il comma 2</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la riformulazione della lettera a) e d) come di seguito evidenziato: lettera a) <b>"tempo scuola corrispondente a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, con articolazione flessibile e riferito al modello organizzativo di "tempo prolungato"</b> lettera d) <b>"l'utilizzo, per le attività previste dal progetto di innovazione metodologico-didattica, di quote di organico aggiuntive pari ad almeno ulteriori 9 ore settimanali per classe sperimentale attivata"</b></li><li>- l'eliminazione del punto b) in quanto la refezione scolastica nella scuola secondaria di primo grado non fa parte del monte ore obbligatorio previsto dal decreto 89/2009</li><li>- l'inserimento al punto e) dopo la parola sperimentale <b>"...in collaborazione con Opera Nazionale Montessori, ente accreditato dal Ministero attraverso specifica convenzione"</b></li></ul> <p>Al comma 3 il CSPI propone di aggiungere dopo "comma 2" le parole <b>"e assicura l'assegnazione di quote di organico aggiuntive pari ad almeno ulteriori 9 ore settimanali della dotazione organica del personale docente per classe sperimentale attivata"</b>.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 2</b></p> <p>1. Il progetto sperimentale <b><u>prevede una</u></b> Rete nazionale di istituzioni scolastiche con capofila l'istituto comprensivo statale "Riccardo Massa" di Milano, attraverso la quale sono regolati i rapporti di collaborazione in merito alla progettazione, alla formazione dei docenti, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.</p>	<p>Il CSPI propone di sostituire le parole "prevede una" con <b>"prende avvio dalla"</b> in quanto la Rete è già esistente e si auspica un suo allargamento ad altre Regioni e istituzioni scolastiche</p>



# Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione  
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

## Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p style="text-align: center;"><b>Articolo 3</b></p> <p>1. I piani di ricerca e sperimentazione su cui si svolge l'attività degli istituti scolastici, in collaborazione con l'Opera Nazionale Montessori e le Università, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- piano didattico e pedagogico: sperimentazione nella scuola secondaria di primo grado di nuovi percorsi didattici ispirati al metodo "Montessori", basati sull'autoeducazione e sulla pedagogia "del fare" che pone al centro l'alunno come attore e non come fruitore del percorso di apprendimento;</li><li>- piano organizzativo: articolazione flessibile del modello organizzativo di tempo prolungato, ovvero ordinario in via residuale per il solo anno 2021/2022, funzionale alla creazione di un ambiente educativo e di apprendimento finalizzato alla maturazione della personalità dell'alunno secondo i principi montessoriani;</li><li>- piano della formazione dei docenti: attivazione di un qualificato piano di formazione, in collaborazione con l'Opera Nazionale Montessori, <del>riservato ai docenti della scuola secondaria di primo grado inseriti nella sperimentazione;</del></li></ul> <p>- piano della valutazione: monitoraggio e valutazione degli esiti della sperimentazione negli aspetti didattici, metodologici e organizzativi.</p> <p>2. La progettazione didattica, in coerenza con il Piano triennale dell'Offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche coinvolte nella sperimentazione, tiene a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.</p>	<p>Il CSPI al comma 1, con riferimento al piano di formazione, propone di eliminare "<i>riservato ai docenti della scuola secondaria di primo grado inseriti nella sperimentazione</i>", in modo da aumentare il numero di docenti formati e poter consentire ad altre scuole di aderire alla sperimentazione, anche in art. 6, come già previsto dall'accordo di rete e dal presente decreto.</p> <p>Il CSPI al comma 1, con riferimento al piano della valutazione, propone di aggiungere dopo "<i>organizzativi</i>" le parole "<b>di cui agli artt. 9 e 10 del presente decreto</b>".</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 4</b></p> <p>1. A partire dall'anno scolastico 2021/2022, <del>e comunque non oltre il 2022/2023</del>, i Direttori generali degli Uffici scolastici per il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Lombardia, le Marche, l'Emilia Romagna, la Basilicata e la Sardegna assegnano a ciascuna istituzione scolastica statale di cui all'articolo 1, <del>in base a proprie valutazioni</del> e nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato alla Regione, unità di personale afferenti alle classi di concorso individuate dal progetto di sperimentazione, <del>con un potenziamento pari ad almeno 9 ore settimanali</del>, necessarie per creare momenti di contemporaneità per l'attuazione efficace del metodo.</p>	<p>Il CSPI propone</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- di eliminare "<i>... e comunque non oltre il 2022/2023</i>" considerati i pareri già espressi dagli UUSSRR coinvolti</li><li>- l'inserimento dopo la parola "<i>generali</i>" di "<b>e i Dirigenti preposti</b>"</li><li>- di eliminare "<i>in base a proprie valutazioni e</i>", considerati i pareri già espressi dagli UUSSRR coinvolti</li><li>- di sostituire "<i>con un potenziamento pari ad almeno 9 ore settimanali</i>" con "<b>con l'assegnazione di quote di organico aggiuntive pari ad almeno ulteriori 9 ore settimanali per classe sperimentale attivata</b>"</li></ul>



# Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione  
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

## Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p style="text-align: center;"><b>Articolo 5</b></p> <p>1. I docenti assegnati alle classi autorizzate alla sperimentazione si impegnano a partecipare alle specifiche attività formative sull'approfondimento del metodo "Montessori" secondo un qualificato piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa e concordato tra i dirigenti scolastici degli istituti in rete e l'Opera Nazionale Montessori.</p> <p>2. La partecipazione alle attività formative non prevede in alcun modo il rilascio del titolo di differenziazione didattica nel metodo Montessori.</p> <p>3. I docenti si impegnano, altresì, ad attuare il metodo "Montessori" nelle classi in cui sono assegnati per il periodo della sperimentazione.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b></p> <p>1. Per l'attribuzione di incarichi a tempo determinato presso i corsi di cui al presente decreto, ciascuna istituzione scolastica <del>dispone, attraverso apposito bando,</del> di un elenco graduato ai sensi delle vigenti tabelle di valutazione dei titoli delle graduatorie di istituto di soggetti in possesso della dichiarazione di partecipazione ai corsi di formazione sul metodo "Montessori" per la scuola secondaria di primo grado ai sensi del precedente articolo 5, ovvero, in seconda istanza, iscritti a uno dei predetti corsi di formazione, cui attingere in via prioritaria.</p> <p><u>2. Le disposizioni del presente articolo si applicano qualora nelle istituzioni scolastiche interessate alla presente sperimentazione, ed in subordine, nelle altre scuole secondarie di primo grado della provincia, non vi siano docenti iscritti nelle relative graduatorie di istituto, che abbiano partecipato o, in seconda istanza, siano iscritti, a uno dei corsi di formazione sul metodo "Montessori" per la scuola secondaria di primo grado di cui al precedente articolo 5.</u></p>	<p>Il CSPI propone al comma 1 di sostituire "<i>dispone, attraverso apposito bando, di un elenco graduato</i>" con "<b>definisce, attraverso apposito avviso, un elenco graduato</b>".</p> <p>Il CSPI propone di riformulare il comma 2 come di seguito evidenziato: "Nell'attribuzione degli incarichi di cui al comma 1, da svolgersi nel rispetto delle rispettive fasce, si procede in primo luogo ad attingere ai soggetti presenti nelle graduatorie di istituto delle istituzioni scolastiche sede della sperimentazione, in secondo luogo ai soggetti presenti nelle graduatorie di istituto nella provincia di riferimento, in terzo luogo a docenti esterni alle predette graduatorie".</p> <p>Il CSPI propone l'inserimento di un ulteriore comma come di seguito definito: "<b>3. Per l'attribuzione di incarichi a tempo indeterminato presso i corsi di cui al presente decreto, gli Uffici Scolastici Territoriali, a seguito di verifica da parte dei posti disponibili nelle Istituzioni Scolastiche coinvolte nella rete, dispongono la riserva di posti in merito alle diverse classi di concorso, compresi i posti di sostegno, nel rispetto della contrattazione integrativa nazionale</b>".</p>



# Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione  
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

## Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b></p> <p>1. Le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1 sono tenute ad attuare i principi del metodo "Montessori" e si impegnano, a tutela della qualità della proposta montessoriana, a richiedere, <del>se necessario</del>, l'assistenza tecnica fornita dall'Opera Nazionale Montessori.</p>	<p>Il CSPI propone di eliminare al comma 1 le parole "<i>se necessario</i>", in quanto ritenuta importante una supervisione di Opera Nazionale Montessori in merito all'applicazione dei principi montessoriani.</p> <p>Il CSPI propone l'inserimento del comma 2 come di seguito definito: <b>"2. Le istituzioni Scolastiche di cui all'art. 1 sono impegnate a sostenere la realizzazione del progetto per tutta la durata della sperimentazione e a favorire l'utilizzo di ambienti e strutture nonché la partecipazione ai percorsi formativi"</b>.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b></p> <p>1. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di valutazione periodica e finale degli alunni e degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, e della certificazione delle competenze, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 9</b></p> <p><u><b>1. I Direttori generali e i Dirigenti preposti agli Uffici scolastici per il Friuli-Venezia Giulia, il Lazio, la Lombardia, le Marche, l'Emilia-Romagna, la Basilicata e la Sardegna costituiscono distinti Comitati tecnico-scientifici regionali con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità presso gli istituti coinvolti nella sperimentazione.</b></u></p> <p>2. Ciascun Comitato tecnico-scientifico regionale valuta, altresì, gli esiti della sperimentazione negli aspetti didattici, metodologici ed organizzativi e predispone, annualmente, una relazione in merito agli esiti e agli sviluppi del progetto da inviare al Comitato scientifico nazionale di cui all'articolo successivo e alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'istruzione.</p> <p>3. Nessuna indennità, compenso, gettone o altra utilità comunque denominata è dovuta per i componenti dei Comitati tecnico-scientifici regionali.</p>	<p>Il CSPI propone di riformulare il comma 1 come di seguito evidenziato: <i>"1. I Direttori generali e i Dirigenti preposti agli Uffici scolastici per il Friuli-Venezia Giulia, il Lazio, la Lombardia, le Marche, l'Emilia-Romagna, la Basilicata e la Sardegna costituiscono distinti Comitati tecnico-scientifici regionali con funzioni consultive, di monitoraggio e di proposta in relazione all'attuazione della sperimentazione"</i>.</p> <p>Il CSPI propone di inserire dopo il comma 2, un comma aggiuntivo come di seguito evidenziato: <b>"3. All'interno dei comitati tecnico-scientifici è garantita la presenza dei rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche coinvolte e di un rappresentante di Opera Nazionale Montessori"</b>.</p> <p>Il comma 3 diventa comma 4.</p>



# Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione  
e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

## Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b></p> <p>1. Il Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione costituisce un Comitato tecnico-scientifico nazionale con funzioni di monitoraggio e valutazione del progetto di sperimentazione, anche ai fini di una sua successiva prosecuzione.</p> <p>2. Del Comitato fanno parte i Presidenti dei Comitati tecnico-scientifici <b>regionali</b> ed esperti di comprovate professionalità, capacità ed esperienza.</p> <p>3. Nessuna indennità, compenso, gettone o altra utilità comunque denominata è dovuta per i componenti del Comitato tecnico-scientifico nazionale.</p>	<p>Il CSPI propone al comma 2, dopo la parola "regionali", l'inserimento delle parole "<b>la scuola capofila della rete nazionale, l'Opera Nazionale Montessori...</b>".</p>
	<p>Il CSPI propone l'inserimento di un ulteriore articolo per garantire la prosecuzione delle sperimentazioni nelle classi seconde e terze, già avviate a seguito dei precedenti decreti di autorizzazione.</p> <p style="text-align: center;"><b>"Articolo 11</b></p> <p>Le Istituzioni Scolastiche ICS Riccardo Massa di Milano, ICS Balilla Paganelli di Cinisello Balsamo (MI), ICS Arcadia di Milano, ICS Ilaria Alpi di Milano e IC Paritario Maria Montessori di Castellanza (VA) che con decreti ministeriali 989 del 13 dicembre 2016, n. 909 del 15 novembre 2017, n. 539 del 12 luglio 2018 n. 75 del 27 luglio 2020 sono state autorizzate, alla sperimentazione ex art. 11 del dPR 275/1999 di un corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori", sono autorizzate alla prosecuzione della sperimentazione per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado".</p>

Il CSPI esprime parere favorevole, invitando l'Amministrazione a considerare le modifiche proposte.